



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

L'INTELLETTO, COME PARTE INTEGRANTE DELLA PRUDENZA

La prudenza ha per oggetto le azioni singolari, e dunque può sembrare che l'intelletto, fatto per conoscere gli universali astratti dalla materia, non le appartenga.

Ma l'intelletto di cui parliamo non è la potenza intellettiva ma la giusta nozione di un principio di ordine pratico, noto per natura, da cui si deduce mediante la retta ragione l'azione particolare che bisogna compiere.

Così, quando si ha la profonda comprensione della regola d'oro, subito si deduce, col senso interno, come bisogna comportarsi con il prossimo.

L'intuizione giusta di un fine particolare è denominata intelletto in quanto ha per oggetto un principio, e senso in quanto giudichiamo un singolare.

Cfr. *Summa Theologiae* II-II, q. 49, a. 2



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

SPAZIO, OLISMO E TEOLOGIA

Giovanni Paolo II affermava come assolutamente necessaria una effettiva collaborazione tra Teologia e Scienza: "la scienza può purificare la religione dall'errore e dalla superstizione; la religione può purificare la scienza dall'idolatria e dai falsi assoluti"; in particolare, è la cosmologia, che, come nel passato, può aiutare la teologia a riformulare le grandi intuizioni dei padri, suggerendo un linguaggio coerente con l'attuale visione del mondo.

Tra gli aspetti rivoluzionari della cosmologia attuale va menzionato il nuovo concetto di spazio, che non deve pensarsi come un contenitore passivo di materia ed energia, bensì un tutt'uno con queste e da esse modificato e plasmato.

Un secondo rilevante concetto è che l'universo ha una storia *olistica*, la quale fa emergere realtà sempre più complesse, le cui leggi non sono riducibili alla semplice composizione delle leggi che regolano le parti costituenti.

Cfr. Piero Benvenuti - *Avvenire.it*, 3 novembre 2021

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 12/2024 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
© ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



Il Messaggio del Vangelo



MARIA SS. DELLE GRAZIE
BASILICA MINORE
CONFLENTI (ITALIA)
FOTO LUCIA

L'AMORE PASSA PER LA SOFFERENZA

La comunione con il Signore Gesù si realizza in un amore messo severamente alla prova, dunque attraverso la sofferenza vissuta per amore e nell'amore.

Per poter essere fedeli a Gesù, bisogna essere disposti anche a dare la vita, se a questo si viene chiamati; Gesù ha dato la sua vita per amore del Padre e degli uomini, e noi siamo chiamati ad imitarlo: a Pietro, che non aveva capito il suo insegnamento, egli chiede di non avere l'atteggiamento ribelle di Satana e lo invita a seguirlo (cfr. Marco 8,33).

La vita di carità nella sofferenza è sostenuta dal tenere presente il traguardo di gloria a cui essa conduce, ed è resa possibile per l'aiuto e la protezione del Signore: nel tempo della prova egli ci dona una via di uscita o, diversamente, i mezzi e la forza per sopportarla, senza cadere nel peccato (cfr. Romani 8,35-37).

don Tommaso Boca, *fmsn*

INVOCAZIONE

Gesù, ancora oggi mi chiedi chi sei Tu per me: aiutami ad entrare nel mistero della Tua persona per proclamarti mio Salvatore e Signore della mia vita.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia



Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. E vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 114 (116)

Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo. R.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi,

ero preso da tristezza e angoscia.

Allora ho invocato il nome del Signore:

«Ti prego, liberami, Signore». R.

Pietoso e giusto è il Signore,

il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge i piccoli:

ero misero ed egli mi ha salvato. R.

Si, hai liberato la mia vita dalla morte,

i miei occhi dalle lacrime,

i miei piedi dalla caduta.

Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. R.

SECONDA LETTURA

Gc 2,14-18

Dalla lettera di san Giacomo apostolo



A che serve, fratelli miei!, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Galati 6,14

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto

che nella croce del Signore,

per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,

come io per il mondo.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco. A - Gloria a te, o Signore

Mc 8,27-33



In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso il villaggio intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RIITI DI CONCLUSIONE

◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**